
Da: Soffritti Renato

Inviato: giovedì 2 agosto 2007 1.19

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Lettera pubblica al sindaco di Parona sulla Videosorveglianza

Da: Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona)

Al: Sindaco di Parona Lomellina, Quotidiani locali

Oggetto: Lettera pubblica al sindaco di Parona

Ho letto le sue dichiarazioni sulla "Provincia Pavese" dal titolo "Vigili, servizio coordinato" e rimango stupefatto per dichiarazioni del tipo:

- Il Comune può contare su nove telecamere di videosorveglianza posizionate nei punti più a rischio del centro abitato
- I nove "occhi elettronici" sono stati collocati nelle piazze, di fronte alle scuole del paese e nei luoghi più a rischio di gesti messi a segno dalla criminalità

Forse non ha letto le dichiarazioni del Garante sulla privacy, le riporto alcuni titoli di una intera pagina di Metro di pochi giorni addietro:

- Occhi indiscreti
- Italiani, popolo di sorvegliati speciali nel paese ora è emergenza privacy
- Dati: Grazie all'uso di videocamere, videotelefoni e altri sistemi di acquisizione dati è scoppiato ciò che il garante chiama "il fenomeno della penetrabilità delle grandi banche dati". Una deriva illegale che rende meno giusta la giustizia, meno libera la democrazia meno credibile la società.

Forse non è nemmeno ben informata di cosa prevede la legge sulla privacy riguardo la videosorveglianza, le ricordo solo alcuni di innumerevoli passaggi:

- Un sistema di videosorveglianza comporta l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero una limitazione e un condizionamento
- La videosorveglianza come finalità di sicurezza pubblica, prevenzione o accertamento dei reati è di competenza solo degli organi giudiziari o di polizia giudiziaria
- Il codice penale vieta le intercettazioni, le comunicazioni e le conversazioni
- I sistemi informativi e i relativi programmi devono essere conformi in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili, quando le finalità del trattamento riguardano dati anonimi
- Gli interessati identificati hanno il diritto di accedere ai dati che li riguardano per verificare le finalità le modalità e la logica del trattamento e ottenere l'interruzione di un eventuale trattamento illecito

Sto trasmettendo un'idea sbagliata su Parona Lomellina, ho girato in lungo e in largo tutta la Lombardia, le posso assicurare che è uno dei luoghi più tranquilli della Regione. Forse l'unico atto criminoso l'ha subito proprio lei, quando è stata borseggiata in paese, speriamo che non le rubino la macchina altrimenti è capace di chiamare l'esercito.

La preavviso che presto presenterò sul tema una pesante interpellanza/interrogazione dove lei dovrà rispondere, successivamente invierò il tutto al Garante sulla Privacy per un suo intervento. Ritengo ci siano validi motivi per ritenere che questa amministrazione eccede oltre i limiti consentiti dalla legge. Un paese di circa 600 abitazioni con due vigili urbani e nove videocamere, ha bisogno anche di vigili esterni, per controllare tranquilli cittadini. Forse c'è qualcosa che non funziona, non certo i cittadini.

Sto avvisandoli di informarmi su qualsiasi provvedimento o richiamo subiscano tramite l'uso di videocamere. Nell'attesa che il garante si pronuncerà, li inviterò a non subire lezioni che secondo la mia interpretazione della legge non sono regolari e a tenermi sempre informato.